



Il Vescovo di Casale Monferrato

A tutti i Sacerdoti della Diocesi

Carissimi Sacerdoti,

seguendo lo sviluppo della situazione epidemiologica e del peggioramento della curva del contagio con le conseguenti misure di contenimento definite dal Governo, desidero fare alcune precisazioni in merito all'attività pastorale e alle celebrazioni liturgiche nelle nostre comunità.

Da Roma (CEI o Ministero) non ci è giunta nessuna comunicazione ufficiale.

Però, come avrete anche voi letto, il testo del nuovo DPCM del 3 novembre 2020, anche nelle “Zone rosse” dove sono stabilite misure più restrittive, **non prevede il divieto di celebrare le Sante Messe** con la partecipazione di popolo. Restano, quindi, in vigore le norme previste dal protocollo tra la CEI e il Governo, sottoscritto lo scorso 7 maggio, con i successivi aggiornamenti.

A questo proposito faccio un appello alla responsabilità di tutti nel seguire scrupolosamente le norme in vigore: nessuna deroga sui posti stabiliti nelle chiese, distanziamento corretto, igienizzazione delle mani dei fedeli e dei ministri, mascherina obbligatoria, attenzione ad evitare ogni assembramento in entrata ed in uscita.

Vista la situazione epidemiologica, i cori non potranno prestare il loro servizio durante le celebrazioni. È possibile un organista e tre cantori ben distanziati e con mascherine. Inoltre, è bene che i sacerdoti e i fedeli che si recano alle celebrazioni abbiano una copia di autodichiarazione per facilitare gli eventuali controlli dell'Autorità pubblica che possono avvenire sul tragitto tra la propria residenza, il proprio domicilio o la propria dimora e la chiesa.

I fedeli, se sottoposti a controllo da parte delle Forze di polizia nello spostamento tra la propria abitazione e la chiesa e viceversa, potranno esibire l'autocertificazione in cui dichiarano nella causale “situazione di necessità”. Gli spostamenti dei sacerdoti sono invece giustificati da “comprovate esigenze lavorative”.

Moduli di autodichiarazione sono disponibili sul sito della Diocesi.

Il testo del DPCM sopraccitato non prevede la sospensione delle lezioni in presenza per le scuole primarie e per il primo anno della secondaria di primo grado. Dunque, anche **i cammini di iniziazione cristiana** dei nostri bambini (dalla prima elementare alla prima media) potranno proseguire, a meno che il principio di prudenza e quello di attenzione alla salute delle famiglie non consiglino diversamente; in quest'ultimo caso si può eventualmente ricorrere a proposte di catechesi a distanza.

Visto le forti limitazioni previste agli spostamenti tra comuni e regioni, anche se le celebrazioni delle **Prime Comunioni** non sono espressamente vietate, mi pare giusto suggerire di rimandare le eventuali celebrazioni programmate nelle prossime settimane a tempi migliori nei quali sia possibile anche ai familiari e parenti unirsi alla festa.

Per quanto riguarda le altre attività liturgiche, quali **l'Unzione degli Infermi**, la **Comunione ai malati** e le **Confessioni individuali**, certamente è possibile (e doveroso) che siano assicurate, attenendosi alle normative igienico – sanitarie previste.

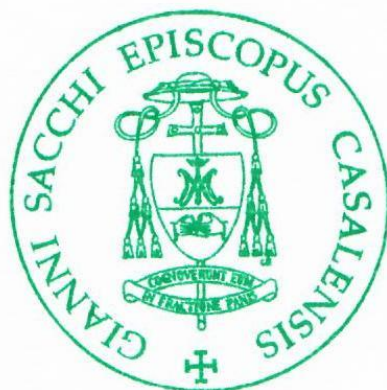
Attività pastorali come le riunioni dei consigli pastorali e dei gruppi giovanili, i corsi di preparazione al matrimonio, gli incontri biblici, invece, poiché vige anche il coprifuoco dalle ore 22, e sempre per un principio di cautela, è meglio sospenderle o più opportunamente proporle con collegamenti in streaming.

Questo è quanto fino ad ora sono in grado di potervi dire. Siamo però tutti consapevoli che la situazione e le normative sono in continua evoluzione e tra quindici giorni potrebbero cambiare...

Sant'Evasio, patrono della nostra diocesi, e la Venerata Madonna di Crea vegolino su di noi e ci sostengano in questo nuovo periodo difficile che attraversiamo.

Cordiali saluti.

Casale Monferrato, 5 novembre 2020



✝ Gianni Sacchi Vescovo -